(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 13

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSE[RZIONI]
si ricevono esclusivamen[te presso la] Ditta A. MANZONI e C. Udine [...]lla Posta n. 7 — MILANO, e su[ccur]sali tutte.

Venerdì 17 gennaio 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Il "Rinnovamento,,

Le fallacie dell'orgoglio

Eccetto il Gallarati - Scotti, che s'è ritirato con una lettera, gli altri due, Alfieri e Casati, continuano anche sotto la cappa della scomunica a dirigere la Rivista, di cui è ora uscito il numero di Gennaio.

Ed è uscito con una dichiarazione, che si può veder riassunta in queste parole: «nel conflitto tra l'autorità religiosa e la propria coscienza è necessario seguire quest'ultima».

Siamo giusti: un conflitto tra autorità e coscienza può talora avvenire. Ma l'escludiamo questo conflitto quando l'autorità è la suprema religiosa.

Assorgendo poi all'eventualità in genere d'un conflitto tra autorità e coscienza, il conflitto può aver luogo solo quando la coscienza, ha il dovere per legge naturale o positiva divina di operare contradditoriamente all'imperativo dell'autorità.

Qual'è dunque il dovere che crea il conflitto fra la coscienza dell'Alfieri e del Casati e la autorità?

Perchè la loro coscienza sente d'aver una missione altissima: la missione di riformare, *di rinnovare* la Chiesa intellettualmente e praticamente all'infuori e contro dell'autorità ecclesiastica.

Non definiamo tanto orgoglio che sostituisce se stesso all'autorità suprema in una funzione precipua divinamente affidatale.

C'è un altro sofisma nella dichiarazione del *Rinnovamento,* che ci preme rilevare. Eccolo: «L'obbedienza è per la coscienza, e non già la coscienza per l'obbedienza; questo è il mezzo, non lo scopo: e può essere un mezzo solo in quanto la coscienza resta sempre vigile, sempre attiva, sempre coscienza.... Ond'è chiaro quale profanazione dell'opera di Dio sia quella sostituzione totale e assoluta dell'autorità alla coscienza che si va compiendo in tanta parte del mondo cattolico, laico e specialmente sacerdotale. Tutta la tradizione del cattolicesimo rinnega questa corruzione del concetto di autorità.»

Neghiamo la seconda parte di queste affermazioni: esse sono effetto del vedere le cose attraverso la lente partigiana dell'«io».

Conveniamo poi perfettamente che la obbedienza è per la coscienza, non viceversa; solo giungiamo ad opposta conclusione: perchè l'obbedienza possa compiere la sua missione nella coscienza è necessaria la sottomissione di questa a quella.

* * *

Eppure quanta pietà ci destano i miseri scrittori del *Rinnovamento!* Il loro caracollare tra la *legge* ed il *libito* traspare così ansioso, doloroso, vivo dalla loro dichiarazione che si legge tutto l'intimo dramma di lotta colla tentazione nella loro anima. «Per fare un sacrificio che varrà come testimonianza formale del riconoscimento dell'autorità» — essi rinunciano a criticare d'ora in poi gli atti dell'autorità limitandosi agli studi storico-religiosi.

La obbedienza formale domanda tutto l'animo, e non una sola parte, egregi direttori del *Rinnovamento:* Iddio e la legge non s'accontentano di sacrificii parziali; vogliono tutto il sacrificio. Vincere a mezzo la tentazione, è soggiogarvisi!

* * *

Ciò che ci fa sperare un po' sulla sorte di quelle anime, è il barlume che hanno di sentirsi protestanti. Come i protestanti essi non fermano il piede di fronte alla scomunica: come i protestanti credono di riformare *(rinnovare,* veramente) la Chiesa nella Fede e nella disciplina senza e *contro* l'autorità religiosa: come i protestanti, per salvare il proprio orgoglio, tutto il loro «io», si collocano sul piedestallo della propria *coscienza* elevata superbamente a giudice universale di tutto, perfino delle divine istituzioni che la dovrebbero dirigere.

E sentono di essere nell'abisso, protestante, ed angosciati gridano di non esserci, quasi per pietosamente ingannarsi.

Essi respingono nella dichiarazione il protestantesimo perchè contiene un individualismo che loro non va, e ritengono il cattolicismo «unica forza di creazione di valori collettivi da contributi individuali e personali».

Ma che vale la teoria, anzi: no; che valgono le parole quando teoria e pratica le contraddicono; o uomini del prammatismo, della pratica, nemici delle teorie e delle parole? Tali vi siete sempre dichiarati. Le parole servono solo a illuminarci sul terribile ed angoscioso dramma che tuabina nel vostro cuore.

(a. o.)

* * *

Il duca Gallarati Scotti si ritira dal "Rinnovamento,,

Con una lettera ai suoi colleghi — Alfieri e Casati — il duca Tommaso Gallarati Scotti si ritira dalla direzione del *Rinnovamento.* Nella lettera egli dice:

«La dichiarazione con la quale rinunciavo alle responsabilità di direttore, potrebbe sembrare un abile modo per sfuggire al dovere di prendere una posizione precisa di fronte all'ultimo decreto di condanna, onde mi pare più schietto di affermare che essendo mio obbligo come cattolico di dare agli atti dell'autorità religiosa quel valore che per ciascuno è conciliabile con la più perfetta e virile sincerità, mentre apprezzo la resistenza in difesa dei diritti di libertà di studio nel cattolicesimo, in quanto è in voi obbedienza leale e generosa alla coscienza, non saprei per le stesse ragioni e con la stessa certezza affrontare, oggi, la scomunica per il *Rinnovamento,* sentendomi ancora in piena armonia con me stesso».

E più sotto:

«Credo che non saprei lavorare efficacemente e logicamente secondo quelle intenzioni che ci unirono nell'opera comune, se non rimanendo nella società religiosa con quei pieni diritti che solo con qualche sacrificio — senza menzogna — possono essere conservati».

NOTIZIE VATICANE

Roma, 16. — Si annunzia che Pio X conversando giorni or sono collo scultore Tadolini, autore del monumento a Leone XIII nella basilica di San Giovanni in Laterano e venendo a parlare del trasporto della salma di questo pontefice, ebbe a dire: «Questo trasporto non si farà; ne lasceremo il pensiero al nostro successore».

La morte del P. Giuseppe Franco.

L'altro ieri è morto a Roma padre Giuseppe Franco. Era nato il 26 gennaio 1824 a Torino; entrò nella Compagnia il 9 agosto 1838. Fu professore di umanità a Novara; di retorica nel Collegio di Voghera, e poi a Massa Carrara. Nel 63 fu aggregato nel collegio degli scrittori della *Civiltà cattolica.* Padre Franco pubblicò vari romanzi e dei volumi sullo spiritismo. Era infermo da due anni.

Un legato antisocialista.

Alessandria, 16. — La signora Cavallero morta giorni sono nella nostra città, ha lasciato 4000 lire all'orfanatrofio maschile già diretto da un suo fratello defunto; ma ha messo per condizione che l'orfanatrofio non dovrà andare in possesso della somma fino a che sarà amministrato dai socialisti come lo è attualmente.

Il processo politico del Trentino.

Trento, 16. — La lotta fra Trentini e pangermanici (con la relativa ritirata dei secondi, costretti così a riconoscere implicitamente che nel Trentino non esistono le così dette oasi tedesche) ha lasciato lo strascico d'un processo.

L'operato dei Trentini venne incriminato dalla Procura di Stato e a quarantadue dei più ragguardevoli cittadini di Trento, Rovereto, Pergine, e Calliano venne intimata l'accusa per eccitamento.

Il processo avrà luogo fra il 18 e il 20 febbraio presso il Tribunale di Rovereto: il suo svolgimento dovrà riuscire molto interessante: ve ne terrò informati. Qui v'è una grande attesa.

La Camera degli avvocati di Rovereto si è messa per intero a disposizione degli imputati per la loro difesa gratuita.

Intorno al forte ammanco in danno del Capitolo Lateranense

Se ne parlava da parecchi giorni; anzi la solita stampa settaria si preparava per suscitare uno scandalo coinvolgendo monsignori e alti prelati. Ma ora le cose si sa come stanno.

Nel mese di novembre scorso, il Capitolo decise di convertire in cartelle di rendita austriaca molte cartelle di rendita italiana per un valore di 270.000 lire e furono incaricati della operazione i camerlenghi Malvezzi e Ciuffa, un fabbriciere e l'esattore Mons. Angelo Mariani. Mons. Malvezzi mandò in casa del Ciuffa, per il ritiro della cassaforte; ma trovandosi questi a Montecompatri, le chiavi furono consegnate dalla domestica del Ciuffa. Ritornato a Roma, Mons. Ciuffa incaricò gli altri prelati di aprire la cassaforte e Mons. Malvezzi affidò le cartelle al Savignone il quale, uscendo con il prezioso fardello, fece avvertire il Ciuffa di recarsi da lui per il ritiro della ricevuta dei valori depositati. Il Ciuffa non mancò di andarvi, ma non lo trovò, nè in casa nè al banco di Santo Spirito; però ricordandosi che il Savignone gli aveva detto una volta che le cartelle si sarebbero potute sistemare bene a Parigi, il Ciuffa suppose che il computista si fosse recato colà per l'operazione. Del computista, però, non si ebbero più notizie e il Capitolo di San Giovanni decise di incaricare gli avvocati Coboevitch e Jacoucci, per indagare sul fatto e sulle responsabilità e prendere quei provvedimenti che riterranno opportuni.

Il Savignone, richiesto più volte di presentare i nuovi titoli, si schermì con ragioni magre, finchè, messo al muro, confessò l'abuso di fiducia, minacciando di suicidarsi se si fosse proceduto contro di lui.

Mons. Ciuffa rifonderà le 270 mila lire.

Roma. 15. — La *Vita* dice che in seguito alla sottrazione delle 270.000 lire al capitolo di San Giovanni in Laterano a Roma, monsignor Ciuffa si è impegnato di fornire del proprio la somma ed è così evitata la denuncia all'autorità giudiziaria. La *Vita* ricorda che mons. Ciuffa era stato nominato canonico di San Giovanni in riconoscenza di una elargizione di 80.000 lire fatta al cardinale Vannutelli per la restaurazione della chiesa di Frascati della quale il cardinale è vescovo.

L'affare Fumagalli.

Scrive il giornale cattolico di Milano:

Alcuni giornali pubblicano larghe informazioni circa le risultanze della istruttoria compiuta dall'autorità giudiziaria milanese a carico della pseudo suora Fumagalli, dei due sacerdoti Don Riva e Don Longo nonchè di altre figure minori coinvolte nel brutto affare. Non sappiamo come prima della pronuncia della sezione d'accusa, che sarà indubbiamente per il rinvio alle Assise dei giornalisti abbiamo avuto modo di leggere i volumi del processo: nè noi abbiamo alcun desiderio di imitarli, se anche ne avessimo la possibilità. Del pari preferiamo astenerci da alcuni facili commenti che in qualche punto delle indiscrezioni ci suggerirebbe; attenderemo il dibattimento, e nelle sue risultanze attingeremo i dati per un giudizio sicuro e spassionato: quelli dell'istruttoria segreta, sorta e svoltasi sotto le influenze che tutti sanno, non sono per noi tranquillanti: sia detto senza mancar di rispetto agli egregi magistrati alla cui opera fu affidata l'inquisizione. Una non trascurabile esperienza ci permette di tenere questo contegno senza timore ch'esso appaia partigiano favoreggiamento, oppure sistematico scetticismo. Non ci rifiuteremo certo di proclamare colpevoli la Fumagalli il Don Riva e il Don Longo se tali si proveranno: anzi saremo tanto più in diritto di colpirli quanto più ci sentiremo immuni dalla facile condiscendenza preventiva.

La situazione di Bülow al Reichstag.

Berlino 16. — Nonostante si facciano grandi sforzi per tener vicine le varie frazioni del blocco e per non lasciar ricadere il governo nelle braccia del Centro, pure la situazione di Bülow è già scossa. Ieri al *Reichstag* avvenne un fatto sintomatico: era all'ordine del giorno l'interpellanza relativa al progetto di espropriazione di terreni in Polonia. Nieberling segretario di stato all'ufficio della giustizia dell'impero, rifiutò, in nome di Bülow, di rispondere trattandosi di un affare esclusivamente prussiano. Nonostante tale dichiarazione il *Reichstag* decise invece lo svolgimento dell'interpellanza.

A dare questo schiaffo a Bülow è evidentemente stato necessario il concorso dei liberali democratici (scontenti perchè Bülow nega le riforme della legge elettorale) ai socialisti ed al Centro.

Per dimostrare quanto sia giusta la domanda di riformare la legge elettorale per il Landtag di Prussia basti accennare come l'attuale sistema divide gli elettori che pagano una imposta diretta superiore ad un dato importo in tre corpi, ognuno dei quali nomina un eguale numero di elettori eletti, i quali, assieme nominano poi il deputato.

E si hanno ancora collegi elettorali di 400.000 persone di fronte a collegi di soli 30.

Per germanizzare la Polonia.

Berlino, 16. — Nella Camera dei deputati prussiani si approva con voti 198 contro 119 e dopo la controprova il progetto relativo alle misure da prendersi per intensificare la germanizzazione delle provincie polacche con l'emendamento che il diritto di espropriazione chiesto dal Governo per una quantità illimitata di terreni, sia invece limitato alla superficie totale di 70.000 ettari. Votarono a favore del progetto i conservatori nazionali liberali; votarono contro i polacchi, il centro e i radicali, tre conservatori, un conservatore liberale, un danese, un nazionale liberale.

Una dolorosa istoria.

Principii e conseguenze

Un giovanissimo studente liceale — racconta l'*Unità cattolica* — il diciassettenne Aldo Salvi, appartenente ad una distinta famiglia, nella quale si vive serenamente e onestamente, quella dell'ottimo pretore di Borgo a Buggiano; un figlio adorato dai suoi genitori, che per poterlo mantenere agli studi si erano adattati con animo lieto ai più gravi sacrifici, si è tolta la vita, senza esitazioni e sopratutto con una calma che impressiona sinistramente e fa dolorosamente pensare.

Crediamo opportuno riportare alcuni brani di una intervista del corrispondente del *Nuovo Giornale* da Borgo a Buggiano collo sventuratissimo padre, che risiede in quel paese:

« — Vede — mi diceva quel povero e buon signore — io e mia moglie siamo campati per molto tempo a pane e latte per potere avere i soldi ad inviare ai miei figli alle scuole della città ed io sono stato anche un gran fumatore, sono 5 anni che per economizzare ho voluto perdere il vizio del fumare. Aldo e l'altro fratello si recavano tutte le mattine a Pistoia, essendo il primo inscritto al liceo ed il secondo frequentando i corsi ginnasiali.

«Aldo — ci ha detto il padre — era l'orgoglio della famiglia perchè egli ha studiato sempre con amore, riuscendo sempre ad essere il primo del corso. Egli ottenne la licenza ginnasiale senza esame con buonissimi punti. — Dunque i due giovani partirono insieme alla volta di Pistoia per recarsi alla scuola; Aldo volle con maggiore affetto del solito baciare sua madre, che lì per lì, rimase soddisfatta di tanta dimostrazione d'amore figliale, ma nello stesso tempo fu un po' perplessa. Aldo purtroppo non fece più ritorno....

«Ieri sera l'altro fratello ritornò a Pistoia in cerca di lui; ma Aldo, che era riuscito ad impossessarsi di 45 lire (portando via di casa le modestissime economie dei suoi genitori), era partito invece per Firenze: con quei denari certamente acquistò la rivoltella.»

E il desolato genitore continua dicendo di ritenere per certo che il povero Aldo fosse spinto al passo sconsigliato da una delusione amorosa.

Il giovane è venuto in Firenze, ha desinato al *Restaurant* Mèlini (così risulta da un conto di 3,75 trovatogli in tasca), ha scritto un biglietto e si è ucciso. Sa il lettore che cosa dice quel biglietto?

Dopo varie altre disposizioni dice testualmente così: «Desidero che il mio trasporto avvenga senza preti. Desidererei anzi che vi partecipasse qualche circolo socialista.»

Sentite ora la fine dell'intervista che riproduciamo testualmente dal *Nuovo Giornale*:

«Ho fatto conoscere al sig. Talete (il padre del morto) le ultime volontà del suo figlio, con la dichiarazione in senso antireligioso, ed egli mi ha detto:

« — Io credo che queste sue idee abbiano influito sulla esaltazione di quella giovane mente che l'han spinto a commettere l'insano errore; esaltazione a cui non sarebbe stato estraneo un professore di Pisa, che faceva della propaganda socialista anzichè insegnare il Greco ed il Latino».

E l'*Unità cattolica*, dopo alcune altre considerazioni, così conclude:

«La vita che Dio ci ha voluto dare, solo Lui può toglierci e quando essa è per noi male insopportabile, quando il dolore ci strazia il cuore, quando il male fisico ci distrugge l'organismo, noi non ci abbandoniamo alla disperazione, ma troviamo nella nostra Fede, nella preghiera la forza della rassegnazione e della lotta e non sempre si soccombe: molte volte anche si vince e non v'ha gioia più grande che quella dell'uomo che è riuscito a vincere una grande battaglia interiore.

Se il povero Aldo avesse avuto la fortuna della Fede, avrebbe sentito il bisogno di confidarsi co' suoi genitori, di prostrarsi ai piedi dell'altare per cercare dall'Altissimo quel conforto col quale avrebbe combattuto e vinto, quel conforto che lo scetticismo materialismo del suo professore di latino non seppe e non potè dargli».

UN DEPUTATO COSCRITTO.

Parigi, 16. — Tempo fa era stato eletto deputato certo Archimbaud, ma fu dichiarato ineleggibile alla Camera per non aver soddisfatto il suo obbligo di leva. Ora egli ha ricevuto un avviso ufficiale di reclutamento che lo invita a recarsi domani, 17 gennaio, prima di mezzogiorno alla caserma del 14 reggimento di linea a Grenoble per compiervi un anno di servizio complementare. Il sig. Archimbaud è stato ricevuto ieri dal generale Picquart, ministro della guerra, al quale ha detto che egli aveva ancora un caso di esenzione da presentare, e cioè un fratello che si trova sotto le armi. Il ministro ha risposto che il signor Archimbaud deve recarsi anzitutto al reggimento, donde per via gerarchica potrà fare valere i suoi diritti.

Il signor Archimbaud ha ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del generale Picquart.

La convenzione italo-tedesca per le opere letterarie.

Berlino, 16. — Il Reichstag ha approvato definitivamente in terza lettura la convenzione con l'Italia relativa alla protezione delle opere letterarie, artistiche e fotografiche.

Usura inglese del 900 per 100.

Londra. 16. — Un'inchiesta aperta a proposito del suicidio di una donna del popolo ha dimostrato che gli usurai londinesi prestano al tasso del 900 per 100.

Il nuovo tasso

sulle cambiali

Nel numero dell'altro ieri demmo notizia sommaria delle innovazioni portate con la legge 31 dicembre 1907 nel tasso delle cambiali. Siccome poi la cosa è di molta importanza, crediamo utile dare maggiori informazioni.

Con le modificazioni alla legge riguardanti le tasse sugli affari, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre dello scorso anno, agli articoli 2 e 3 si stabiliva:

Le cambiali, gli effetti e recapiti di commercio contemplati nell'art. 3, secondo capoverso, della legge 4 luglio 1897, n. 414, e le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine, sono soggette ad una tassa di bollo graduata nelle misure seguenti:

con scadenza fino a sei mesi, per ogni cento lire o frazione di cento lire, centesimi 6;

con scadenza oltre sei mesi per ogni cento lire o frazione di cento lire, centesimi 12.

Per le cambiali sino a cento lire colla scadenza fino a sei mesi la tassa sarà di centesimi cinque e con scadenza oltre sei mesi di centesimi dieci.

Le cambiali in bianco sono soggette alla tassa propria di quelle aventi scadenza superiore a sei mesi.

Le quietanze apposte sulle cambiali sono esenti da bollo; ed è abrogato l'ultimo comma dell'art. 4 della legge 4 luglio 1897 n. 414.

Per le cambiali pagabili all'estero o provenienti dall'estero, ed assoggettate alle tasse di bollo dovute nel paese di origine, le tasse di cui sopra sono ridotte alla metà.

* * *

La tassa di bollo stabilita per ogni foglio dall'art. 19, n. 45 della legge 4 luglio 1807 per gli originali degli atti di protesto cambiario, è graduata come appresso:

Se la somma della cambiale
non eccede L. 50. . . . . . L. 0.30
se eccede L. 50 e non L. 100. » 0.60
» L. 100 e non L. 500. » 1.20
» L. 500 a L. 2000. . » 2.40
per ogni maggiore somma. . » 3.60

* * *

Per l'esecuzione delle sopradette modificazioni la stessa *Gazzetta Ufficiale,* pubblicava mercordì un decreto reale, che riproduciamo integralmente:

Art. 1. A datare dal giorno 15 gennaio 1908, e fino a quando non verranno posti in vendita i nuovi tipi di marche da bollo e di foglietti bollati per cambiali, corrispondenti alle tasse stabilite coll'art. 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato *C*, la tassa di bollo dovuta per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio potrà essere corrisposta mediante l'impiego dei foglietti bollati per cambiali, e delle marche da bollo a tassa graduale ed a tassa fissa ora esistenti nonchè col visto per bollo.

Sono inoltre istituite in via provvisoria speciali marche da centesimi 2, 3, 6 e 30, in forma di rettangolo, alto m[m]. 19, col valore rispettivo stampato in colore rosso-remington nel mezzo, entro un ovale bianco, con un fregio di contorno in cui è in alto la leggenda «Segnatasse» e in basso la parola «Centesimi» che completa l'indicazione del valore. Questo contorno è stampato in colore verde-oliva per le marche da centesimi 2, bruno d'Italia per quelle da centesimi 3, verde-cupo per quelle da centesimi 6, e violetto-magenta per quello da 30 centesimi.

Art. 2. — Gli attuali foglietti per cambiali stampati su carta filigranata che vengono adoperati per cambiali ed effetti o recapiti di commercio emessi nel Regno, saranno computati pel loro valore complessivo, comprendente i decimi e la tassa di quietanza.

Qualora il detto valore sia inferiore alla tassa dovuta sull'importo della cambiale a norma dell'art. 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato *C*, potrà corrispondersi la differenza mediante l'apposizione di marche da bollo a tassa fissa o graduale, e delle marche speciali di cui all'articolo precedente purchè nel complesso non sieno applicate più di sei marche, e il valore di queste non superi il prezzo del foglietto bollato.

L'apposizione delle marche supplementari potrà essere fatta dagli uffici del registro, e dallo stesso emittente o traente della cambiale o effetto o recapito di commercio. Quando le marche sono apposte dall'emittente, o traente, dovrà egli stesso annullarle, mediante la scritturazione di propria mano del luogo della data e della firma, in modo che su ciascuna marca si trovi almeno una parte della data e una parte della firma. Nel caso che le marche siano applicate a distanza l'una dall'altra. l'annullamento si dovrà ripetere nel modo anzidetto per ciascuna marca.

La data di annullamento dovrà sempre corrispondere a quella dell'emissione della cambiale o effetto o recapito di commercio, ed almeno il mesà dovrà essere scritto in lettere.

Quando col valore del foglietto bollato e coll'aggiunta di sei marche non sia possi-

bile di raggiungere l'importo della tassa dovuta, si supplirà alla differenza col visto pel bollo a norma delle disposizioni in vigore.

Art. 3. — Le formule per cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio, stampate e litografate a cura dei privati su carta non filigranata, potranno assoggettarsi alla tassa di bollo mediante l'applicazione di marche a tassa fissa o graduale e delle marche speciali di cui all'art. 1, senza eccedere però il numero di sei marche.

Qualora per insufficienza del valore delle varie specie di marche poste in vendita, o per altra ragione, non si raggiunga con la apposizione di sei marche l'importo della tassa dovuta, la differenza si farà risultare mediante il visto per bollo, a norma delle vigenti disposizioni.

Negli stessi modi dovrà essere corrisposta la tassa di bollo sulle cambiali ed effetti o recapiti di commercio provenienti dall'estero.

Nei casi contemplati dal presente articolo le marche dovranno essere apposte esclusivamente dagli uffici del registro e bollo, che le annulleranno nel modo prescritto dalla legge organica sul bollo,

Tuttavia quando la trassa dovuta per le cambiali o effetti di commercio emessi nel Regno non sia superiore ai centesimi 12, le marche potranno essere apposte ed annullate dallo stesso emittente o traente, nel modo stabilito dall'articolo precedente.

Art. 4. — La formule per cambiali ed altri effetti o recariti di commercio, stampate o litografate su carta non filigranata, che si trovassero già bollate regolarmente con marche, o non ancora scritturate, potranno essere adoperate dal 15 gennaio 1908 colle stesse norme e modalità stabilite dall'art. 2 del presente decreto per i foglietti da cambiali stampati su carta filigranata.

Art. 5. — Per i titoli ammessi alla bollazione a mezzo del punzone presso gli uffici del bollo straordinario, potrà continuarsi l'uso dei punzoni esistenti, quando il loro valore, compresi i dicimi, corrisponda alla tassa dovuta sul titolo da bollarsi a norma dell'art. 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato *C*.

Art. 6. — Per gli atti di protesto cambiario, contemplati dall'art. 3 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato *C*, saranno usati gli esistenti fogli di carta bollata di ordinaria dimensione, il cui prezzo, fra tassa e decimi, corrisponda alle tasse stabilite per i protesti dal citato articolo di legge.

Raccapriciante delitto.

Tolone, 16. — E' stato scoperto un raccapricciante delitto, perpetrato nei dintorni in una casa isolata di campagna lungo la strada che conduce da Hyeoes alla Londe. Un vecchio di 79 anni, certo Bellissier, che godeva fama di uomo danaroso, è stato bruciato vivo da alcuni malfattori che dopo averlo stordito con un colpo sul capo l'avevano bagnato di petrolio e gli avevano dato fuoco. Il cadavere del Bellissier era completamente carbonizzato.

Alla conquista dell'aria.

Si ha da Parigi, 15:

Il grande premio dell'aviazione è vinto.

Un uomo montando un apparecchio più pesante dell'aria si è levato da terra, ha percorso «*volando*» un tragitto aereo di circa 1500 metri ed è tornato a discendere a terra nel punto stesso dal quale si era levato in un minuto e 28 secondi.

Il vincitore è Enrico Farman il cui nome passerà alla storia.

Da più di cinque mesi Farman, con ardore non mai stanco, lavorava ad imparare il suo mestiere di uccello: e il 13 gennaio — vedete un po' per chi crede al 13! — ha avuto la meritata ricompensa dei suoi sforzi.

Ecco qualche particolare sopra questo meraviglioso successo.

Alle 10 della mattina del giorno 13 Farman montò sul suo apparecchio; dietro lui a terra degli automobili per seguirlo.

Alle 10 e un quarto l'apparecchio lascia il suolo: l'uomo uccello si levava da terra a tre, a quattro, cinque, otto metri: e poi si alza ancora, sino a 10 metri. Allora — e il momento è solenne — l'uomo-uccello percorre il cammino fissato.

E poi, a poco, a poco, si avvicina alla terra, discende, tocca il suolo.

Il cronometro segna: un minuto e 28 secondi.

E' fatto: il Gran Prix dell'aviazione è vinto!

Le elezioni dietali nel Trentino

Trento, 16. — La Dieta del Tirolo dopo aver agonizzato per mesi fra i dissidi nazionali è morta silenziosamente: in testamento essa lascia un bilancio, che non fu sottoposto all'approvazione di nessun deputato, ma che il governo ha preparato adottando in questa provincia il paragrafo 14.

Ed ora ci troviamo di fronte alle nuove elezioni dietali. Esse seguiranno secondo il vecchio sistema delle curie e dei privilegi, differentemente da quelle del Parlamento, ove, in grazia del suffragio universale, andarono nel governo i partiti popolari.

Le elezioni sono fissate per gli elettori di grandi possessi al 25 febbraio, per le Camere di commercio al 24 e per la città e borgate al 21 febbraio.

Dovranno essere eletti diciassette deputati, dodici dei quali nei distretti rurali e tre nelle borgate.

Sui risultati dell'azione cattolica nelle future elezioni, non sembra difficile qualche previsione. I cattolici sono qui rappresentati dal *partito popolare*, che trionfò il 14 maggio nelle elezioni, al Parlamento. Nelle prossime elezioni dietali non è certo da aspettarsi qualcosa di simile; perchè appunto manca il suffragio universale, a cui fu dovuta la vittoria del 14 maggio.

Si crede che nei collegi rurali e in quelli delle borgate l'esito sarà in massima favorevole ai *popolari*, mentre nei collegi delle città avranno il predominio gli altri partiti, socialisti e liberali.

Questo è tutto quello che si può prevedere al momento; ma forse non mancheranno sorprese.

Un prete scismatico condannato.

Marsiglia, 16. — Scrivono da Corte che il nominato Forcioli, prete scismatico al servizio dell'Associazione Cultuale di Piedigriggio (Corsica), del quale i giornali annunziarono l'arresto alla fine del mese scorso, è comparso ieri innanzi il Tribunale correzionale di Corte, sotto l'imputazione di furto di oggetti del culto, commesso a pregiudizio della chiesa parrocchiale di quel Comune.

Il prete scismatico ha preteso avere agito in buona fede e di non essersi appropriati gli oggetti in questione che allo scopo di celebrare la Messa del 24 dicembre sopra una pubblica piazza del villaggio.

Dopo una severa requisitoria del Procuratore della Repubblica, Decori, ed una brillante difesa dell'avv. Giamettini, il Tribunale ha condannato il Forcioli a tre mesi di prigione.

Dopo la perfidia il ridicolo.

I socialisti di Alessandria — scrive l'*Unione* di Milano — non contenti di aver imitato i giacobini francesi nello sfratto al Crocifisso, hanno voluto immortalarsi con una nuova trovata, e cioè colla goffa imitazione di quella moda politica d'oltre Alpi, secondo la quale i discorsi più importanti pronunciati al Parlamento francese vengono stampati e diffusi in tutti i comuni della repubblica. La cosa può sembrare inverosimile ma sta proprio in questi termini: la dimissionaria giunta comunale di Alessandria ha deliberato «la stampa e la distribuzione del verbale dell'ultima seduta consigliare» che è precisamente quella in cui si votarono le dimissioni in massa quale protesta contro la nota ingiunzione prefettizia relativa ai Crocifissi nelle scuole.

Il *gesto* è veramente superlativo e completa il quadro psicologico dei nostri Robespierre in sessantaquattresimo. Quale sentimento avrà suggerito la strabiliante deliberazione per la quale le parole, amene e blasfeme nel tempo stesso, di quel piccolo grande uomo di un assessore Belloni, il livello della cui intelligenza è segnato dall'insulto al Papa lanciato in piena adunanza consigliare) avranno l'onore dell'eco per le italiche terre? E' incoscienza, è vanità, è fobia anticlericale. Non sapremmo dirlo.

Il fatto però merita di essere segnalato quale un indice sicuro della mentalità dei *sanculottes* indigeni, i quali, se fossero lasciati liberi di scimmiottare la sorella latina in tutto e per tutto, partendo dalla divulgazione della loro retorica meetingaia e sbracata arriverebbero forse più in là del punto al quale sono giunti i persecutori della repubblica vicina.

Intanto i cittadini di Alessandria possono rallegrarsi ben di cuore riflettendo che se i socialisti se ne vanno dal palazzo del comune, bestemmiando Cristo ed oltraggiando la legge, lasciano però quale ultimo ricordo del loro funesto dominio, oltre ad un documento di miseria intellettuale e morale, anche il conto da saldare per la stampa dei loro sfoghi biliosi.

Missionario decorato.

Bressanone, 16. — L'imperatore d'Austria ha conferito a mons. Francesco Saverio Geyer, vicario apostolico del Sudan (Africa centrale) la croce di commendatore, colla stella dell'ordine di Franceso Giuseppe.

Monsignor Geyer, nato a Regen (Passau) nel 1859, appartiene alla Congregazione dei Figli del Sacro Cuore di Verona. E' scovo dal novembre 1903. Intervenne all'ultimo Congresso generale dei cattolici tedeschi a Würzburg.

Morti d'inedia in carcere.

Pietroburgo, 16. — I deputati socialisti hanno ricevuto un dispaccio da Kutais annunciante che settecento detenuti nelle prigioni locali asserendo che il regime al quale sono sottoposti è insopportabile, hanno protestato che rifiutavano per alcuni giorni di ricevere qualsiasi nutrimento. Parecchi di essi sono morti per la fame, altri si trovano agli estremi.

POMPIERI ALL'AMERICANA.

Londra, 16. — Il *Daily Graphich* ha da New York: E' possibile che il numero delle vittime della catastrofe di Boyertown raggiunga i duecento. Si sono estratti 170 cadaveri. Tra questi ultimi parecchi sono assolutamente ridotti in cenere. Si dovette metterli alla rinfusa in sacchi. Vi furono scene di spavento. Gli uomini che avevano perduto la testa si sono condotti vilmente. Alcuni pompieri locali, specialmente, hanno tenuto una condotta scandalosa. Mentre i pompieri della città vicina Pottg Town si comportavano eroicamente, i pompieri di Soyertown, eccitati da vecchie gelosie, e sopratutto dalle bevande, questionavano con le rivoltelle. La polizia dovette separarli nel momento più grave dell'incendio.

L'espulsione delle suore

Scene commoventi.

Abbiamo dato ieri in succinto la notizia dell'espulsione delle suore dall'Hotel *Dieu*: ci piace oggi stralciare un lungo fonogramma all'*Unione* in proposito:

Quando le suore, precedute e seguite dai consiglieri, dai deputati e dai membri del capitolo e dagli infermieri laici dell'ospedale, si sono avanzate verso la porta, lo spettacolo era commovente. Gli ammalati, accorsi sulle terrazze interne dell'ospedale, acclamavano le suore. Le infermiere laiche si univano a loro. Di fuori la folla era commossa, e molti piangevano. Le religiose sono salite negli omnibus, che erano pronti nel cortile dell'ospedale. Ma dal fondo dell'ospedale accorse un gruppo di convalescenti e di ammalati: essi staccarono i cavalli dalle vetture, al grido di: Viva le suore! Per ben tre volte gli agenti di polizia hanno riattaccato i cavalli alle vetture, e tre volte questi sono stati staccati.

Lo polizia per ordine del direttore dell'assistenza pubblica che si trovava nella piazza, s'è rivolta brutalmente contro gli ammalati, e ha spinto avanti i cavalli. Gli ammalati allora si sono posti a terra per non lasciar passare le vetture. Una vettura avanzandosi spezzò le gambe ad un giovane convalescente: egli è stato raccolto e trasportato nell'interno. Sorse allora contro le vetture una vera barriera umana; occorsero tre cariche degli agenti per poter far avanzare le vetture, ma i cavalli stessi, spaventati dalla folla, rifiutano di muoversi. La polizia riesce alla fine a sgombrare la piazza e le vetture avanzano tra le grida di: Viva le suore! Libertà! Libertà!

Le vetture procedono così, in mezzo alla folla tenuta lontana dalla polizia, fino all'ospedale privato di Nôtre Dame detto della Signora del buon Soccorso, dove le suore vanno a prestar servizio agli ammalati.

Gravissima sciagura in Ispagna.

Madrid, 16. — Diverse case crollarono a Rio Tinto. Una ventina di persone poterono però abbandonarle e non si segnala nessuna disgrazia. La catastrofe è stata cagionata dall'abbassamento del suolo avvenuto in seguito alla sostituzione dei pilastri di sostegno della miniera con dei pilastri di pietra. Migliaia di minatori sono ora senza lavoro. Le case che sono crollate come quelle che minacciano di rovinare sono vecchie case costruite di terra.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

15 gennaio.

Concordato.

La ditta Asquini Giovanni Quintino di manifatture di qui conchiuse proponendo definitivamente il concordato del 60 0[0, coi suoi creditori. Questo è pagabile per un terzo al 15 aprile p. v., e per gli altri due terzi al 15 luglio.

Tarcento

16 gennaio.

Fallimento.

Dietro istanza della ditta Strunia e C., Milano, veniva dichiarato dal Tribunale di Udine, il fallimento Cosano Niccolò negoziante di velocipedi.

Curatore l'avv. Mini Alberto.

Treppo Carnico

16 gennaio.

Le furie e le carnevalate dei socialisti.

Si seguita in paese a stigmatizzare vivamente (ciò che è una specialità brevettata dei socialisti), il loro contegno maleducato e villano tenuto durante e dopo la splendida conferenza dell'egregio dott. Biavaschi. Ed il loro furore s'accrebbe a dismisura dopo la seconda conferenza, tenuta in Chiesa, domenica pp. sul tema: *L'azione benefica della Chiesa attraverso i secoli.* Si teme che qualcuno di essi tra breve debba venir ricoverato al manicomio e che gli si debba applicare la camicia di forza. E tanto per isfogarsi un pochino (poveretti?! mandarono giù al *Paese* una certa corrispondenza che s'ebbe l'onore di avere posto in I. pagina e I. colonna.

Vedrà il dott. Biavaschi se debba o meno lasciare impunito chi la partorì.

Nel martedì mattina poi comparvero dei manifesti rossi su molte case, annunzianti la conferenza di S. Entrata sul solito tema: Perchè siamo socialisti?

Nel mercoledì mattina sotto uno di questi manifesti sulla piazzetta di Fraio comparve un'altro scritto a mano che mi pare degno d'essere fatto conoscere e che dà un ritratto autentico di quel che sono i socialisti di Treppo.

Perchè siamo socialisti?

A Treppo siamo socialisti

I. Per sfruttare gli operai ignoranti (fratellanza)

II. Per bastonare la moglie (amor coniugale)

III. Per merciare carne umana all'estero (amor di prossimo)

IV. Per far lavorare a suon di frusta i propri dipendenti (coscienza)

V. Per succhiare libri coi denari degli altri (collettivismo)

VI. Per impedire il voler nostro (libertà di pensiero)

VII. Per distruggere ogni idea di Dio e di Religione (scienza)

I capilega del sol dell'avvenire

Inutile dire che detti capilega prontamente pagarono dei ragazzetti affinchè stracciassero quella carta malaugurata.

Nel Mercordì finalmente venne il tanto sospirato Entrata, ricevuto al confine del Comune dalle principali scimmie socialiste, le quali, ballandogli intorno e cantarellando grottescamente l'inno dei lavoratori lo condussero durante il giorno a visitare i principali musei del paese e diverse *ancone* di Bacco.

Il suo sproloquio, (tenuto in iscuola!!!) fu accompagnato col suono di varie specie di strumenti fra cui moltissimi *sampogns* grandi e piccoli.

I capilega mal sopportavano in quel solenne momento una musica si poco gradita ed uno di essi, sbucando all'improvviso dalla scuola acciuffò un ragazzo e lo gettò a terra sulle pietre; fu miracolo se non successero disgrazie.

Uno dei socialisti nella furia di applaudire Senofonte, ruppe i vetri di una finestra!!! Si potrebbe continuare ancora, ma basterà dire che fu un bel trattenimento carnevalesco. Peccato che non si sentano in voglia di darsene un secondo!

Farebbe affari d'oro l'osteria di *qualche capolega disperato!*

Ampezzo

16 gennaio.

Un uomo salvo miracolosamente.

L'altra mattina due taglialegna Federico Conte e Cornelio Cortiula giovani sulla ventina si recarono alla località Rizial in quel di Preone, quando nell'attraversare un punto pericoloso sovrastante ad un profondo burrone il Conte scivolò e cadde.

Ma per vero miracolo, riuscì ad aggrapparsi ad un cespuglio al quale si trattenne.

Accorso il compagno suo, potè dopo grandi stenti esser tratto a salvamento.

S. Pietro al Natisone

17 gennaio.

La morte di don Giacomo Troppina.

Ci telefonano in data d'oggi:

Stamane alle ore 9 1[4 è morto don Giacomo Troppina, che viveva in Azzida. Era cappellano festivo di Clenia. Una polmonite sopraggiunta all'improvviso in quattro giorni lo tolse di vita. Don Giacomo avea 82 anni: infatti era nato il 14 luglio 1826. Ancora nulla è stabilito per quanto concerne i funerali.

Condoglianze alla famiglia.

Buia

16 gennaio.

Un prete insultato che reagisce.

L'altra sera verso le ore 21 il molto rev. capp. di Avilla D. Franco Lucardi ritornando dal suo paese natio insieme ad altra persona, giunto nel centro del paese, Borgo S. Stefano, vicino al Tabeacco, venne insultato con le solite frasi di *abbasso e morte ai preti* ecc. ecc.

Gli si avvicinarono poi due individui dei quali si tentò di mettergli le mani addosso; ma il Rev.do persa la pazienza, gli vibrò un formidabile pugno in piena faccia che lo mandò con le gambe per aria.

Giunsero poi altre buone persone che dettero piena ragione al sacerdote, che seppe sbrigarsi così facilmente contro la teppa del sol dell'avvenire!.......

Orgnano

15 gennaio.

La morte del sig. Mazzolini Leonardo.

Ieri cessava di vivere in questo paesetto il Sig. Mazzolini Leonardo, agente della ditta Canciani.

Con lui scompare una nobile figura di uomo attivo ed onesto. Amato da tutta la popolazione a cui era veramente Padre e consigliere affettuoso lascia un vero plebiscito di sincero compianto.

Per il bene che ha fatto, concedagli Iddio il meritato compenso, e le lacrime di tanti amici, servano a lenire il cordoglio dei fratelli Canciani, così duramente colpiti dalla sventura.

G.

Ziracco

16 gennaio.

Onoranze funebri.

Ieri, per iniziativa dei parenti, nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco ebbe luogo una solenne Ufficiatura in suffragio dell'anima del compianto D. Giovanni Pascolini ex Vicario di Torlano.

Tutto il paese vi prese parte, perchè D. Giovanni a Ziracco, suo paese natale, era conosciutissimo e meritamente stimato per la bontà del suo cuore.

Fu commentatissimo il contegno dei famigliari dell'estinto, che in niun modo parteciparono in paese la morte avvenuta, nemmeno ai parenti, così che la ferale notizia fu appresa dai giornali.

Noto questo, solo per scusare la nessuna rappresentanza di Ziracco ai funerali tenuti in Nimis.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Un grido di dolore

Lunedì il Consiglio Provinciale sarà chiamato a votare un sussidio per la strada della Valcellina. Non sappiamo bene di che si tratti; non sappiamo cioè se il sussidio riguardi l'opera già compiuta — il tronco *Montereale-Barcis* — o l'opera ancora da compiersi tra *Barcis* e *Claut*.

Agli uomini illustri che siedono nel maggior consesso della Provincia giunga in questa circostanza il grido affannoso di 10.000 abitanti, segregati dal consorzio umano, privati delle più elementari necessità della vita moderna, sacrificati dall'oblio se non dalla tristizia degli uomini.

Trattasi di un canale, di una vallata non priva di naturali bellezze; trattasi di un popolo forte, laborioso, intelligente; trattasi di un dovere di giustizia ed insieme di umanità.

Non è giusto che la patria si ricordi del Canal Cellina solo per inviarvi l'agente del fisco o per strapparvi i baldi giovani del corpo degli alpini; non è umano che nel secolo dell'automobile e della trazione elettrica un popolo intero sia privo perfino d'una via di comunicazione e sia costretto a sostituire le proprie donne alle bestie da soma.

E' un vero grido di dolore che erompe — e da anni. — Agli uomini di cuore raccoglierlo e por fine ad uno stato di cose troppo insopportabile. I paesi interessati hanno già compiuto sacrificii e sacrificii relativamente enormi per uscire dall'isolamento, dal sepolcro e risorgere a nuova vita; altri sacrificii sono disposti ad assumere purchè la provincia stenda una buona volta la mano anche ad essi.

Noi affidiamo la nostra causa — che è causa di giustizia e di umanità — a tutti gli egregi Consiglieri Provinciali, in modo particolare ai consiglieri del Distretto Spilimbergo-Maniago, ricordando loro che a nulla varrebbe per l'alto Canale la strada che da Montereale va a Barcis se non viene continuata fino a Claut; meglio, se non viene riattivato il tronco che i Comuni con enormi sbilanci hanno costruito fino dal 1888.

Belluno fa l'occhio di triglia alla vallata in parola e promette lo sbocco per Longarone qualora la Valcellina divenga pecorella del suo ovile. Anche l'interesse materiale dovrebbe quindi persuadere il Consiglio Provinciale ad una coraggiosa, efficace, immediata cooperazione a sollievo di un popolo che non può, non deve, non vuole essere più oltre dimenticato o trattato da schiavo.

In questo momento quei forti lavoratori hanno l'occhio rivolto alla Provincia; voglia essa appagare tanti voti legittimi, soddisfare tante giuste domande!!

Dangiò.

Dopo l'incidente africano
Nuove occupazioni?

Roma, 16. — Un comunicato del Ministero degli Esteri all'*Agenzia Italiana* dice che il governo ha riconosciuto la necessità di occupare talune posizioni del Benadir, onde meglio assicurare la sicurezza della Colonia.

La questione del Benadir verrà trattata a fondo nei Consigli dei ministri che saranno tenuti da lunedì in avanti, cioè dopo il ritorno dell'on. Giolitti alla capitale. L'on. Tittoni intende risolvere in senso definitivo il problema della nostra disgraziata colonia della Somalia, presentando alla Camera, dopo l'approvazione in Consiglio dei ministri, una serie di proposte che si riassumeranno nella fortificazione di taluni punti del Benadir, nell'aumento e migliore retribuzione del Corpo degli ascari e nell'apertura di nuove strade.

Naturalmente il governo dovrà chiedere nuovi fondi al Parlamento ma si spera di contenere le nuove spese in poco più di un milione.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 18 — s. Faciò.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Pordenone, Motta, San Daniele, Belluno.

I lavoratori del pane alla Camera del lavoro.

Ieri nei locali della Camera del lavoro alle ore 16 seguì l'assemblea dei panettieri, che riuscì numerosissima e presieduta da Silvio Savio. Dopo ampia discussione venne nominata una commissione coll'incarico di conferire coi tre colleghi dipendenti dal proprietario Variolo per convincerli di imporre al padrone di rispettare il regolamento municipale ed in caso contrario ad abbandonare il forno Variolo.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Ricordiamo....

Sono molti quelli che vorrebbero istituire nella loro parrocchia o paese, una piccola *Biblioteca popolare circolante*; ma si trovan là imbarazzati... Quali libri provvedersi? *dove* rivolgersi? *come* raccogliere l'importo della spesa?

Ricordiamo; la benemerita Tipografia Salesiana per sole *10 lire* manda — fermo alla stazione ferroviaria indicata dal committente — un pacco del peso di Kgr. 20 (venti) di libri di *istruzione religiosa, biografia, polemica, sociologia, letture amene ed edificanti, letteratura*, ecc.

10 lire! e si possono avere parecchie centinaia di volumetti, quanti bastano per una piccola *Biblioteca pop. circolante* di campagna.

Sappiamo che parecchi hanno approfittato della vantaggiosa occasione; ma vorremmo fossero molti ancora quelli che avessero ad approfittare...

10 lire!...

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 15 corrente.

AFFARI COMUNALI APPROVATI.

Ovaro. Concessione piante per riatto ponte di Muina e per riatto strade. — Forni Avoltri. Proroga taglio Bosco Gen. Capitolato servizio medico. — Sauris. Vendita piante deperienti a Petris Giacomo. — Suttrio - Cercivento. Utilizzazione piante bosco Giai-Agalt. — Villasantina. Occupazione preventiva di area per la costruzione della ferrovia Carnica. — Codroipo. Alienazione cava ghiaia esaurita. Scuola di disegno: maggiore spesa. — Pasian di Prato. Istanza Cicogna Romano per cancellazione area livellaria. — Teor. Aumento stipendio al Medico condotto. — Muzzana. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Claut. Concessione 62 piante a privati per restauro fabbricato. Vendita stabile ai fratelli Lorenzi. — Treppo Carnico. Concessione 12 piante a Urbani Nicolò. — Zuglio. Domanda Treleani per concessione terreno. — Arta. Affrancazione censo Polana e Iacotti. — Lusevera. Nuova classificazione scuole elementari. — Tramonti di Sotto. Regolamento prestazioni d'opera: modificazioni. — Rive d'Arcano. Aumento salario guardia campestre. — Comeglians. Mutuo di L. 6000 con la Banca Carnica per l'acquedotto. — Paluzza. Svincolo cauzione esattoriale 1898-1902. — Verzegnis. Aumento stipendio segretario. — Travesio. Mutuo per l'edificio scolastico. — Mortegliano. Domanda degli insegnanti per esonero R. M. Rinuncia di credito. — Polcenigo-Caneva. Derivazione d'acqua dal Livenza; convenzione. — Rigolato. Capitolato medico. Approva con aggiunte. — Rodda. Regolamento impiegati e salariati comunali. Approva con modificazioni.

DECISIONI VARIE.

Moggio. Permuta terreno di proprietà comunale. Esprime parere favorevole — Meduno. Tassa famiglia. Accoglie ricorso di Nevodini Silvio — Segnacco. — Ricorso Andreoli Francesco contro l'ilegibilità a consiglieri comunali dei signori Lirutti Giacomo e Perisutti avv. cav. Luigi. Accoglie parzialmente il ricorso, dichiarando nulla l'elezione del sig. Lirutti e dichiarando eletto il sig. Zoz Ausilio — Sacile. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Fausto Tallon — Rivolto. Accettazione donazione Kechler per edificio scolastico. Esprime parere favorevole — Rive d'Arcano. Bilancio 1908. Autorizza la sovraimposta — Carlino. Treppo Grande. Bilancio 1908, autorizza definitivamente la sovraimposta.

RINVII.

Pozzuolo. Aumento stipendio guardie e stradini comunali. Regolamento. — Brugnera. Mutuo passivo con la Cassa di Risparmio di Verona. — Cercivento, Forni Avoltri, Lestizza, Prepotto, Travesio, Bilanci preventivi 1908.

Norme alle autorità per l'applicazione della legge sul riposo festivo.

Verranno iniziate tra breve dall'Ufficio del lavoro all'autorità prefettizia e comunale delle ampie istruzioni sull'applicazione della legge sul riposo festivo.

In esse sarà detto che per gran parte dei casi dubbi l'autorità dovranno rivolgersi al Ministero per renderne uniforme l'interpretazione; sarà raccomandato inoltre di non usare troppa larghezza nelle concessioni contemplate dalla legge, per non correr il rischio di svisare il concetto della legge stessa.

Dal Parini al Foscolo

Ieri sera dinanzi a pubblico numeroso e sceltissimo Brindo Chiurlo tenne la seconda lezione sul tema «Dal Parini al Foscolo».

La prima lezione, come il tema portava fu agile ed arguta ma pur dotta: questa seconda ci parve serrata, bene arganata e densa di contenuto.

Delineò a grandi tratti l'opera del Parini demolitrice e ricostrutrice ad un tempo, tanto differente dalla galante spensieratezza di coloro che in Francia non pensavano che a demolire. Parlò del *Giorno* e delle odi, notando nel primo un inno alto e continuo, che si solleva tra le pieghe finissime della satira, all'energia del carattere. Delle seconde, confrontò l'*Educazione* con una poesia del Frugoni sullo stesso argomento, e commentò con brillanti confronti e con eloquenza la *Caduta*.

Parlò poi dell'Alfieri che accanto al rinnovamento morale del Parini diede principio al rinnovamento politico, e di coloro che ne seguirono le tracce. A proposito della sua avversione per la Rivoluzione Francese e per Napoleone, notò come essa pur essendo in parte ingiusta contribuì a mantenere vivo il sentimento d'indipendenza e di libertà.

Fece notare i molti benefici portati all'Italia dal dominio Napoleonico che scosse con le guerre gli addormentati ed esercitò gli Italiani alle battaglie della penna e della spada.

Disse dei servili adulatori di Napoleone e tra essi del nostro G. Bianchi, che abituavano gli animi una seconda volta alla servitù; ma ecco a raccogliere l'eredità del Parini e dell'Alfieri Ugo Foscolo e a far sì che la nuova attività, ridesta nell'Italia, non passasse a rafforzare le vecchie tirranie, quando, dopo il 1815, queste risorsero, ma diventasse l'azione patriottica del Risorgimento.

La chiusa splendida ed elevata impressionò molto l'uditorio che seguì attentissimo il giovane letterato, per tutta la lezione. Queste due lezioni, che per l'argomento stesso ad altri sarebbero riuscite gravi e monotone, al Chiurlo riuscirono dotte, fini e nello stesso tempo popolari e piacevoli come vuole l'indole della scuola.

Rinoviamo le nostre congratulazioni.

Verifica crediti del fallimento Stroili e Pasquali.

Ieri si radunarono nella sala del giudice dott. Zamparo il curatore del fallimento del banco Stroili Pasquali di Gemona, e la commissione di sorveglianza, per continuare la verifiea dei crediti iniziata già il 2 corr.

Cose della Biblioteca
L'eroismo di due studiosi

Ieri nel pomeriggio il custode della Biblioteca comunale, scoperse certo Candussi Ettore, d'anni 14 e Minisini Umberto di anni 16 mentre commettevano atti di vandalismo nelle sale della pubblica Biblioteca.

Bello studio!

Bollettino Giudiziario

Prospero Giuseppe, vice pretore ad Aviano, nominato giudice presso la regia procura del Tribunale di Ravenna.

"La campana di Montepino,,.

Domani a sera, alle ore 20 precise, al Ricreatorio festivo udinese, ci sarà la quarta rappresentazione dell'operetta fiaba in 3 atti, *La campana di Montepino* del maestro Luigi Cuoghi.

Il successo sempre crescente, la bontà dell'esecuzione e la folla che assiste a tutte le rappresentazioni, sono il miglior attestato delle squisite doti musicali della splendida operetta.

Il ferito di Faedis.

Il povero vice-brigadiere Angelo Turco, ha passato una notte alquanto agitata.

Oggi versa in condizioni di salute non tanto buone; però i medici non hanno ancora perduta la speranza di salvarlo.

All'Ospedale.

Venne medicato Cernotti Lino quarantaquattrenne da Ravosa per frattura ed esposta della gamba destra e contusioni multiple. Fu dichiarato guaribile in giorni 50

Si prepara la rivoluzione in Albania?

L'arresto di un albanese — Sequestro d'armi — Quello che dice l'arrestato.

Si ha da Bari:

Venerdì, 10 corrente, un giovane elegantemente vestito, di statura media e dalla pronuncia straniera, si presentò all'ufficio di spedizioni della società «Puglia» al porto e parlò collo spedizioniere signor Morfini. Il giovane si qualificò per Tommaso Stamola, albanese, ed affermò di attendere l'arrivo di due casse provenienti da Trieste contenenti ferrareccie. Quindi incaricò il Morfini di ritirare la merce dalla dogana e raccomandò il pronto svincolo delle casse, aggiungendo che esse sarebbero fatte subito proseguire per il Montenegro. Raccomandò nuovamente il pronto svincolo, avvertendo che altre casse sarebbero giunte nei giorni successivi.

Prima di allontanarsi, il Morfini pregò lo Stamola di recarsi in ufficio nel pomeriggio dello stesso giorno per compiere in sua presenza le formalità della visita della merce. Ma l'albanese non si fece più vivo.

L'altro ieri si procedette nella sala delle merci della dogana alla verifica di tutta la merce arrivata, fra cui le due casse dell'albanese. Fra lo stupore di tutti dalla prima cassa furono estratti 36 moschetti Mauser di nuovo modello; dall'altra 1000 cariche a mitraglia. Da prima non si comprese la gravità del fatto. Poi si sospesero le operazioni e si cercò il destinatario, che fu irreperibile. Allora il direttore della dogana e lo spedizioniere Morfini informavano il funzionante da questore che iniziò alacri ricerche, le quali sembra abbiano portato a gravi scoperte.

Iersera intanto il Morfini si recò in casa dello Stamola per dolersi con lui della finzione, ma nell'uscire insieme, gli agenti arrestavano l'albanese. In Questura l'arrestato fu sottoposto a un abile interrogatorio. Intanto si facevano delle perquisizioni in una casa di via Principe Amedeo, ove gli agenti trovarono la giovane moglie, che l'albanese aveva sposata da due mesi. Ella è barese e figlia del defunto avvocato Domenico Firrau.

Furono spediti telegrammi ai ministri degli Esteri e dell'Interno, da cui si aspettano istruzioni. E' stata sequestrata un'estesissima corrispondenza scritta in albanese e proveniente da Montenegro, dell'Albania e da Trieste. Risulta che altre spedizioni dello stesso genere sono state fatte in questi giorni allo stesso indirizzo dello Stamola.

In principio si è creduto che si trattasse d'an complotto contro il principe del Montenegro, ma lo Stamola, dopo molte reticenze, ha finito per confessare.

A persona che ha potuto avvicinarlo egli ha dichiarato che si tratta di un movimento rivoluzionario preparato in Albania, a cui egli con fede vera e sincero amore di patria prestava aiuto, certo di compiere una opera patriottica. Disse poi che il destinatario delle casse contenenti le armi si chiama Gazamovitch, ed è un grande fautore della rivoluzione interna albanese.

Manifestò il suo odio per il sistema di governo del Sultano ottomano, aggiungendo che egli è pronto a tutto per rovesciarlo. Infine conciuse con queste parole: «Sono un rivoluzionario cosciente e ho fede nell'avvenire». Si mostrò solo dolente della sorte della giovine moglie, perchè egli è provato in questa specie di avventure.

Ultime notizie

Roma, 16.

La tombola telegrafica è stata vinta dalla guardia scelta di città Salvatore Fada. La cartella da lui presentata ha infatti i dieci numeri che la compongono fra i primi tredici estratti.

— Stasera alle ore 20 il Re ha offerto un pranzo in onore dell'ambasciatore giapponese Zakakira.

Assisteva la Regina Elena, il ministro on. Tittoni e gli addetti all'ambasciata.

— Il dott. Alvez Rodriguez, ex presidente del Brasile, visitò in compagnia del ministro Brasiliano a Roma sig. Barros, il ministro degli esteri on. Tittoni e più tardi si recò anche al Quirinale ove ebbe un lungo colloquio col Re.

In giornata l'on. Tittoni restituì ai locali dell'ambasciata brasiliana la visita all'ex presidente della Repubblica americana.

— L' *Tribuna* ha da Verona che in questi giorni il giudice istruttore ha interrogato a domicilio i figli e la cognata dell'ing. Arvedi. I risultati degli interrogatori furono rimessi al giudice istruttore di Perugia.

— S. E. il Presidente Canonico ha passato la notte in parte agitata da disturbi cardiaci e polmonari. Questa mattina è più calmo. Ma il polso è irregolare e intermittente; sensorio integro. Così il bollettino.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del «Crociato».

Cassa Prestiti di S. Andrat
AVVISO ASSEMBLEA
Vedi IV pagina.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica (Alpi Trentine, 3 1[2 ore da Verona, 1 1[2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hôtel des Bains (rinnovato) Park Hôtel (apertura primavera 1906) — 1.o Ordine - Pensions — Massimo Comfort moderno.
15 Aprile - 1 Novembre.
Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta
A. Manzoni & C.
Milano, Via S. Paolo 11.

ESTRATTO di KEFIR
della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che *digeriscono difficilmente il latte.*
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini* — Vince le *diarree* più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI e C., Chim.-farm.
MILANO-ROMA-GENOVA
Si vende presso le principali farmacie.

FRUTTA SECCHE
Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:
Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.
Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.
Scope di saggina e sporte.
BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

Contro l'
OBESITÀ
Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).
Chiedere l'opuscolo alla Ditta A. MANZONI e C., (Concessionaria esclusiva) *Milano-Roma-Genova.*

Vero SAPONE Marsiglia
Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.
» Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »
» Coq. (Gallo) » 1.10 »
Tanto in Barre che in pezzi.
Deposito presso A MANZONI e &. Milano - Roma

CURAÇAO
delle Case
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. 9.50
A. LEBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. 8.00
nI vendita presso A. Manzoni e C.°
Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma - Genova*

Per curare e prevenire
volatiche, eczemi, pruriti, pseriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.
Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

CURA DELLA PELLE
SAPONE PURISSIMO
Profumo e colore naturale
al Pezzo
LIRE 0.50
Deposito Generale presso:
A. MANZONI e C.
MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatriae
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

NUOVI RIBASSI
L'Amministrazione Co. OTT. COLLALTO
avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:
Rosso da pasto nostr. 21 al litro, fuori dazio
id. id. id. 34 al litro, allo spaccio al minuto
Gli altri tipi sono ridotti nella stessa proporzione.
Deposito all'ingrosso Piazzale Venezia
Spaccia al minuto Ponte Poscolle.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
Paramenti Sacri
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omerali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA Campo S. Vio 671-672 Telefono N 557.
VENEZIA
DEPOSITO E VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

CASSA PRESTITI
S. Andrea ap. in St. Andrat (Talmassons)

Società Cooperativa in nome collettivo.

Nel giorno di giovedì 6 Febbraio 1908 alle ore 1 pomeridiane verrà riunita l'Assemblea generale dei soci nel solito locale (Casa Canonica) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio;
3. Limite massimo dei prestiti passivi;
4. Fido massimo da accordarsi a ciascun Socio e interesse da pagarsi;
5. Nomina delle cariche scadute;
6. Comunicazioni della Presidenza.

S. Andrat, 13 gennaio 1908.

IL PRESIDENTE
MATTIUSSI GIACOMO.

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali od articoli di chirurgia.

PREPARATI DI PEPSINA
del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all' Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d' Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bouardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono *il solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Luttifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, «anche nei casi in cui la «tensione del seno non può «essere diminuita dagli al-«tri ordinari rimedii, pos-«sono essere adoperate a «scopo completamente lat-«tifugo e semplicemente «moderatore della secre-«zione lattea; non conten-«gono ioduro di potassio, «e dispensano dal ricor-«rere a qualsiasi purga».

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 21 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Providenza baliatica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adopera e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOJA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Luttifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò pre distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La *Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria* delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso *A. MANZONI e C.*, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

ESAMEBA
profilattico della malaria
Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Lucido speciale
Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Aceto Igienico
PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilasso dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.
Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14.16
Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
Franco per posta C.mi 60 in più

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

GRANI DI B REZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FOSFATO PULZONI
GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO
Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c' è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l' intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegiè.